



LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. B. QUADRI"
VICENZA

DIPARTIMENTO DI LETTERE
PROGRAMMAZIONE

BIENNIO **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
LINGUA E CULTURA LATINA
STORIA E GEOGRAFIA

TRIENNIO **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
LINGUA E CULTURA LATINA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

LE DISCIPLINE STORICO-LETTERARIE UBBIDISCONO, AL PARI DI TUTTE LE ALTRE, AD UN CRITERIO OPERATIVO CHE ESIGE DI INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, DI DETERMINARE LE METODOLOGIE D'INTERVENTO, I CONTENUTI DIDATTICI E I SISTEMI DI VALUTAZIONE, CONSIDERATE IN PARTENZA LE CONDIZIONI DEGLI ALUNNI. IL GRADO DI PRECISIONE RAGGIUNGIBILE E DESIDERABILE IN QUESTA ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DEVE, TUTTAVIA, TENERE CONTO DELL'IMPOSSIBILITÀ PRATICA DI FORMALIZZARE RIGIDAMENTE ATTIVITÀ UMANE COMPLESSE, QUALI LA COMUNICAZIONE LINGUISTICA E L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO DEI FENOMENI STORICO-CULTURALI IN GENERE.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Indirizzi: Liceo Scientifico
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Liceo delle Scienze umane opzione Economico-sociale

L'insegnamento della lingua italiana, che rappresenta un bene culturale nazionale, si colloca nel quadro più ampio dell'educazione linguistica la quale, coinvolgendo tutti i linguaggi, assume evidente carattere di trasversalità nell'ambito del generale processo formativo e d'istruzione, tenendo conto del fatto che essa è il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza. Coerentemente con l'azione educativa già svolta dalla Scuola Media, obiettivo specifico del biennio sarà quello di completare la formazione linguistica degli alunni in rapporto alle molteplici varietà e funzioni della lingua; l'attività didattica sarà volta a sviluppare, in forma sempre più autonoma e consapevole, la fondamentale capacità di comunicare, avvalendosi della lingua primaria, sia in rapporto alla varietà dei contenuti, sia in rapporto alle sue molteplici funzioni, quale strumento indispensabile al fine di elaborare ed esprimere il personale patrimonio culturale ed umano. In tal senso si avvierà l'educazione letteraria. Nel triennio quest'ultima assumerà un ruolo di centralità; si manterrà tuttavia, in parallelo, l'obiettivo di consolidare l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze linguistiche generali e di padroneggiare le tipologie testuali previste per la Prima prova scritta dell'Esame di Stato. L'educazione letteraria avrà anche il compito di affinare la capacità di analisi critica e di contestualizzazione storico-culturale.

FINALITÀ COMUNI (per tutte le classi del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi)

1. Padroneggiare il mezzo linguistico nella ricezione e produzione orale e scritta.
2. Essere consapevoli del rapporto fondamentale tra lingua e capacità di ragionare con rigore logico, in particolare in rapporto all'argomentazione e all'interpretazione critica della realtà.
3. Essere consapevoli del fenomeno letterario come espressione della civiltà.

BIENNIO

A. FINALITÀ (per tutti gli indirizzi)

1. Abilità linguistiche

- 1.1. Approdare ad un uso adeguato ed agevole della lingua, nelle attività ricettive e produttive, in relazione ai diversi contesti ed agli scopi comunicativi. In particolare:
- 1.2. Dominare la scrittura nei suoi aspetti elementari (ortografia e morfologia) e cominciare ad affrontare quelli più complessi (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specifico).
- 1.3. Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e le sfumature di significato; imparare a riportare i testi con la tipologia e il relativo contesto storico – culturale.
- 1.4. Curare l'esposizione orale e saperla adeguare alle diverse richieste.

2. Riflessione sulla lingua

- 2.1. Acquisire una maggiore consapevolezza e padronanza delle strutture e dei processi comunicativi; acquisire un metodo più rigoroso di analisi degli stessi, finalizzato all'efficacia e all'incisività che deve avere la comunicazione sia orale sia scritta.
- 2.2. Acquisire la coscienza della storicità della lingua, maturata sia attraverso la lettura di testi distanti nel tempo sia attraverso elementi di storia della lingua.

3. Educazione letteraria

- 3.1. Ricostruire una familiarità con la letteratura e i suoi strumenti espressivi, ai fini della maturazione di un interesse sempre più autonomo per l'opera letteraria, attraverso l'approccio diretto ai testi e la capacità di decodifica critica degli stessi.
- 3.2. Maturare il gusto per la lettura nella scoperta del suo valore intrinseco come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.
- 3.3. Acquisire a livelli iniziali la cognizione di un percorso storico della letteratura italiana e il senso dell'interdipendenza tra testi e modi della rappresentazione e tra testi e contesti, anche in relazione ad altre forme di espressione culturale.

B. COMPETENZE (per tutti gli indirizzi)

L'attività didattica sarà rivolta allo sviluppo delle fondamentali abilità di ricezione (ascoltare e leggere) e produzione (parlare e scrivere), attraverso un costante, sistematico e graduale lavoro di decodificazione (denotativa e poi connotativa) e codificazione di testi orali e scritti.

L'alunno deve dimostrare di avere acquisito al termine del biennio, a conclusione dell'obbligo di istruzione, le seguenti competenze, articolate a cura del docente in abilità/capacità e conoscenze:

Padronanza della lingua italiana		
Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale• Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale• Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati• Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista• Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	<ul style="list-style-type: none">• Principali strutture grammaticali della lingua italiana• Elementi di base delle funzioni della lingua• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali• Contesto, scopo e destinatario della comunicazione• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi • Principali connettivi logici • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Pianificare i diversi tipi di testo e rielaborare in forma chiara le informazioni • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso • Uso dei dizionari • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione

C. CONTENUTI E LORO SCANSIONE ANNUALE (per tutti gli indirizzi)

Tenuto conto della contingenza dell'anno scolastico in corso (Emergenza Covid 19), si ritiene necessario per quanto riguarda le classi prime privilegiare le competenze di scrittura con particolare attenzione al riassunto e affrontare lo studio della grammatica nei suoi contenuti essenziali. Per quanto riguarda le classi seconde si lascia alla sensibilità del docente e agli strumenti di cui dispone (libri di testo in particolare) la scelta di privilegiare il filone della poesia o la lettura più ampia e articolata dei *Promessi Sposi*.

1. Abilità linguistiche

Classe I

Analisi di testi narrativi ed emotivo-espressivi. Analisi e produzione di testi informativo-espositivi e interpretativo-valutativi. Avvio all'analisi e produzione del testo argomentativo. In particolare, saranno affrontate le seguenti tipologie di scrittura: il riassunto, la parafrasi, il tema interpretativo-valutativo, il tema espositivo ed eventualmente quello argomentativo. In relazione alle scelte dei singoli docenti: appunti e schemi, relazione, recensione.

Esposizione orale in vari contesti.

Classe II

Analisi e produzione di testi argomentativi come lavoro propedeutico alle tipologie di scrittura previste nel triennio (tipologie B e C dell'Esame di Stato). Analisi e commento del testo letterario, in prosa e in poesia, in funzione della tipologia A dell'Esame di Stato. Compatibilmente con le esigenze didattiche della classe, il testo teatrale.

Esposizione orale: produzione di un discorso articolato, ampio e organizzato, sia pure in rapporto al livello del biennio.

2. Riflessione sulla lingua

Classe I

Revisione ed approfondimento delle conoscenze e delle pratiche già acquisite nella Scuola Media: morfologia, ortografia lessico. Sintassi della frase semplice e avvio alla sintassi del periodo. Teoria della comunicazione e funzioni della lingua, come presupposto del laboratorio di scrittura e dell'educazione letteraria. I caratteri fondamentali del testo (coerenza-coesione). Distinzione tra testi pragmatici o d'uso e testi letterari. I registri linguistici.

Classe II

Ripresa e completamento della sintassi del periodo. Il lavoro teorico sarà accompagnato da esercizi di consolidamento, realizzati soprattutto attraverso la lettura dei testi già arricchita da rilievi di analisi strutturale e stilistica.

4. Educazione letteraria e avvio alla Storia della letteratura

Analisi dei testi letterari

Decodifica, prima denotativa (parafrasi, divisione, sequenze, ecc.) e poi connotativa, del testo letterario in prosa e poesia. Iniziali esperienze di contestualizzazione dei testi. Accanto ai testi italiani, la scelta antologica lascerà spazio a testimonianze della cultura europea e, se possibile, extraeuropea dell'Ottocento e del Novecento.

Si promuoverà la lettura estesa e autonoma di opere nel loro testo integrale, tenendo conto del fatto che lo spazio dedicato fin dalla prima classe alla lettura personale può essere utile all'anticipazione graduale della conoscenza letteraria dell'Ottocento e del Novecento. Si prevede la seguente scansione:

Classe I

Analisi del testo narrativo letterario:

1. Ripresa dei seguenti argomenti già affrontati nella Scuola Media:
 - scansione delle sequenze e dei nuclei narrativi
 - distinzione tra fabula ed intreccio.
2. Conoscenza delle tecniche di presentazione e costruzione del personaggio.
3. Individuazione della dimensione temporale (piano della storia/piano del discorso, ordine e durata).
4. Individuazione della dimensione spaziale.
5. Individuazione dei rapporti tra narratore e racconto (tecniche di focalizzazione e rappresentazione delle parole e dei pensieri dei personaggi).
6. Prima impostazione della "contestualizzazione critica".

Sarà possibile, a discrezione del docente, anticipare la lettura dei primi capitoli dei *Promessi sposi*.

Classe II

Analisi del testo poetico:

1. Parafrasi ed individuazione delle parole-chiave, dei campi semantici e dei nuclei tematici.
2. Riconoscimento del valore del significante.
3. Conoscenza dei versi principali e dei loro accenti, delle rime e delle strofe (consapevolezza, in termini più generali, dei valori timbrici e ritmici del verso, cioè della struttura del testo poetico).
4. Conoscenza e riconoscimento delle fondamentali figure retoriche: del significato, del significante e dell'ordine.
5. Dalla comprensione alla fruizione estetica; un primo approccio alla "contestualizzazione" critica.

Contenuti letterari specifici e avvio dello studio della Storia della letteratura italiana

Classe I

Epica: panorama dell'epica antica con scelta antologica in particolare dall'*Iliade*, dall'*Odissea*, dall'*Eneide*. In alternativa, il docente può proporre la lettura estesa di uno dei tre poemi. Si intende dare spazio, specificamente, a questa espressione culturale per sottolinearne il valore altamente formativo e gli aspetti fondanti e paradigmatici che essa esercita sulla nostra civiltà.

Classe II

Epica: eventuale completamento del programma di prima.

Promessi sposi: lettura ed analisi in classe di almeno 10 capitoli con lavori che ripropongano la tecnica di decodifica del testo narrativo-letterario come propedeutici alla tipologia A della Prima prova scritta dell'Esame di Stato.

Storia della letteratura italiana: la nascita dei volgari; l'epica medievale, il mondo cavalleresco e l'amore cortese; la poesia religiosa; le prime manifestazioni della lirica italiana (Scuola Siciliana e Scuola Toscana).

D. METODOLOGIA DIDATTICA (per tutti gli indirizzi)

1. Abilità linguistiche

Espressione orale: il docente guida gli studenti all'osservazione e al riconoscimento delle diverse forme di scambio comunicativo (teoria della comunicazione, usi dei diversi codici e registri); sollecita inoltre la capacità di esporre in modo chiaro, coerente e corretto.

Lettura: il docente interviene attivando l'applicazione di modalità diverse di decodifica rispetto alle varie tipologie di testi.

Scrittura: il docente fornisce tecniche di produzione di vari tipi di testi, sollecita l'applicazione di operazioni e fasi progressive di lavoro attraverso le quali il testo prende forma definitiva. Controlla e corregge i testi prodotti, chiarendo le modalità di verifica e valutazione adottate; fornisce opportuni suggerimenti per migliorare la produzione scritta e per

rendere l'alunno capace di autocorreggersi rispetto sia alla coerenza e all'articolazione del discorso sia alla correttezza formale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura).

2. Riflessione sulla lingua

Partendo dalla situazione della classe, il docente stimola la riflessione sul sistema linguistico e, con esercizi opportuni, potenzia le capacità di autocorrezione o miglioramento del proprio livello. Se possibile, la riflessione metalinguistica si allargherà ai settori dell'etimologia e della storia della lingua.

3. Educazione letteraria

Il docente guida lo studente nell'analisi delle forme del testo, facendo cogliere le relazioni tra testo e contesto. Partendo da segnali interni all'opera, introduce riferimenti alla personalità e alle opere dell'autore, anche in rapporto ad altre testimonianze, senza ricorrere ad inquadramenti storiografici complessi, per un primo approccio critico all'opera e all'autore, ma educando, comunque, alla fruizione della testimonianza letteraria, come sistema complesso ed articolato di comunicazione culturale. A partire dalla seconda, tuttavia, l'insegnante avvia una contestualizzazione ancora semplice, ma più sistematica, applicata allo studio della storia della letteratura delle origini.

TRIENNIO

A. FINALITÀ (per tutti gli indirizzi)

1. Abilità linguistiche

Adeguate padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta, finalizzata ad usi gradualmente più complessi, in linea con le tipologie di scrittura richieste dalla prima prova del nuovo Esame di Stato e con le esigenze dettate dalle modalità del colloquio orale.

2. Analisi e contestualizzazione dei testi

Consapevolezza della specificità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come particolare conoscenza del reale.

3. Educazione letteraria

Conoscenza storica diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, anche in relazione alle altre letterature.

B. OBIETTIVI (per tutti gli indirizzi)

Gli obiettivi del triennio si pongono in linea di continuità con quelli raggiunti dal biennio, pur caratterizzandosi per la maggiore complessità e la più ampia articolazione, riguardo sia allo sviluppo delle capacità e delle competenze, sia all'acquisizione delle conoscenze.

1. Competenze e conoscenze linguistiche

- 1.1. Sapersi esprimere oralmente in modo corretto, ordinato e sequenziale.
- 1.2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio), in relazione ai diversi scopi per cui si legge.
- 1.3. Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, agli scopi comunicativi ed ai destinatari, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando, in una esposizione sciolta e corretta, anche il registro formale ed i linguaggi specifici.
- 1.4. Descrivere le strutture della lingua ed i fenomeni linguistici, cogliendo il rapporto tra tradizioni linguistiche e tradizioni culturali, evidenziando in tal modo gli aspetti della storicità della lingua e della varietà linguistica nello spazio geografico.

2. Analisi e contestualizzazione dei testi

- 2.1. Procedere ad una lettura denotativa e connotativa del testo.
- 2.2. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, le "istituzioni letterarie", altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche, altre espressioni artistiche e, più in generale, il contesto storico e culturale.
- 2.3. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.

3. Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

- 3.1. Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario, tra l'altro oggetto di molteplici ipotesi interpretative e continue riproposte nel tempo.
- 3.2. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.
- 3.3. Sapere cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.
- 3.4. Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

C. CONTENUTI E LORO SCANSIONE ANNUALE (per tutti gli indirizzi)

CLASSE III

Tenuto conto della contingenza dell'anno scolastico in corso (Emergenza Covid 19), si ritiene necessario per quanto riguarda le classi terze lasciare alla sensibilità del docente, agli strumenti di cui dispone (libri di testo in particolare) e alla valutazione delle esigenze della classe la scelta di privilegiare l'approfondimento della lirica religiosa o quello della poesia comico-realistica, fatti salvi lo studio dell'evoluzione della lirica amorosa e un quadro significativo di autori fondamentali come Dante, Petrarca e Boccaccio.

E' comunque prevista sempre a discrezione del docente una riduzione rispetto agli anni precedenti del numero dei testi antologici da analizzare in classe.

Storia della letteratura italiana

I periodo

Breve ripresa dei contenuti sviluppati in seconda relativi alla letteratura italiana delle origini. Il Dolce Stil Novo. D. Alighieri ed inizio dello studio antologico della *Divina Commedia*. F. Petrarca.

II periodo

G. Boccaccio. Il periodo umanistico-rinascimentale. Machiavelli o Ariosto a discrezione del docente.

Divina Commedia

Inferno: struttura fisica e morale. Lettura integrale di almeno 5 canti.

Sarà possibile effettuare, in alternativa alla tradizionale analisi dei canti in senso diacronico, un percorso trasversale tematico che includa le tre cantiche anticipandone nodi significativi. Sarà inoltre possibile proporre anche un confronto con opere di altri autori di altre epoche (cfr. punto 2.2 degli obiettivi).

Competenza linguistica

Ripresa delle pratiche sviluppate al biennio, potenziamento e sviluppo delle stesse secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato: tipologia A (analisi di un testo letterario in prosa o in poesia); tipologia B (analisi, commento e produzione di un testo argomentativo) con primi cenni sulle distinzioni fra i vari ambiti; tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità).

Eventuale prova di livello per classi parallele dedicata alla comprensione di un testo argomentativo non letterario.

CLASSE IV

Tenuto conto della contingenza dell'anno scolastico in corso (Emergenza Covid 19), si ritiene necessario per quanto riguarda le classi quarte lasciare alla sensibilità del docente, agli strumenti di cui dispone (libri di testo in particolare) e alla valutazione delle esigenze della classe la scelta di privilegiare Tasso piuttosto che Galilei.

E' comunque prevista, sempre a discrezione del docente, una riduzione rispetto agli anni precedenti del numero dei testi antologici da analizzare in classe.

Storia della letteratura italiana

I periodo

L. Ariosto o N. Machiavelli a discrezione del docente. T. Tasso, il Barocco e il marinismo: questi argomenti potranno essere svolti a discrezione del docente in modo molto sintetico, anche in rapporto ai vari indirizzi. G. Galilei: aspetti linguistico-letterari.

II periodo

Il Settecento e l'Illuminismo. Almeno uno dei seguenti autori a discrezione del docente: C. Goldoni e la riforma del teatro. G. Parini. V. Alfieri. Neoclassicismo e Romanticismo. U. Foscolo. A. Manzoni: a discrezione del docente, anche in rapporto agli indirizzi, le opere minori dell'autore possono essere trattate in modo molto sintetico.

Divina Commedia

Purgatorio: struttura fisica e morale. Lettura integrale di almeno 5 canti.

Sarà possibile effettuare, in alternativa alla tradizionale analisi dei canti in senso diacronico, un percorso trasversale tematico che includa le tre cantiche anticipandone nodi significativi. Sarà inoltre possibile proporre anche un confronto con opere di altri autori di altre epoche (cfr. punto 2.2 degli obiettivi).

Competenza linguistica

Ripresa e potenziamento delle tipologie di scrittura affrontate (A, B, C).

Prova comune per tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi secondo le modalità previste dalla tipologia B prevista dall'Esame di Stato.

CLASSE V

Tenuto conto della contingenza dell'anno scolastico in corso (Emergenza Covid 19), la scansione temporale di seguito proposta per le classi quinte è da ritenersi indicativa, in quanto il docente potrà scegliere di privilegiare un percorso cronologico per autori oppure un percorso tematico (per esempio "Il male di vivere" in Leopardi e Montale). In entrambi i casi è prevista, sempre a discrezione del docente, una riduzione rispetto agli anni precedenti del numero dei testi antologici da analizzare in classe.

Storia della letteratura italiana

I periodo

G. Leopardi. Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga. Il Decadentismo. G. Pascoli.

II periodo

G. D'Annunzio. L. Pirandello. I. Svevo. G. Ungaretti. E. Montale. U. Saba. I. Calvino. A scelta del docente due o più autori della letteratura italiana del XX secolo.

Divina Commedia

Paradiso: struttura fisica e morale. Lettura integrale di almeno 5 canti.

Sarà possibile effettuare, in alternativa alla tradizionale analisi dei canti in senso diacronico, un percorso trasversale tematico che includa le tre cantiche. Sarà inoltre possibile proporre anche un confronto con opere di altri autori di altre epoche (cfr. punto 2.2 degli obiettivi).

Competenza linguistica

Potenziamento di tutte le tipologie di scrittura affrontate (A, B, C).

Simulazione della Prima prova scritta dell'Esame di Stato.

D. METODOLOGIA DIDATTICA (per tutti gli indirizzi)

Nella sua attività didattica l'insegnante:

- darà ampio spazio alla lettura delle opere degli autori presentati, privilegiando l'approccio al testo integrale o, laddove ciò non fosse possibile, procedendo a significative scelte antologiche;
- applicherà allo studio dei testi letterari diversi modelli di analisi;
- utilizzerà lezioni frontali per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari;
- promuoverà in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze;
- fornirà agli studenti indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta, privilegiando per la scrittura le diverse tipologie testuali previste dal nuovo Esame di Stato.
- suggerirà agli studenti strumenti utili per un'efficace organizzazione dello studio personale, della ricerca e dell'approfondimento.

ATTIVITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (per tutte le classi del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi)

- Al fine di individuare i prerequisiti degli alunni, alle classi prime viene somministrato, in apertura dell'anno scolastico, un test d'ingresso. Le verifiche successive saranno svolte periodicamente, sotto forma di prove scritte e prove orali, eventualmente integrate da test.
- Alle classi quarte sarà somministrata una prova comune dedicata alla tipologia B.
- Per le classi quinte sono previste due simulazioni della I prova scritta dell'Esame di Stato.

- Sempre in relazione al contesto specifico di ciascuna classe, l'attività di valutazione sarà finalizzata a verificare puntualmente sia le conoscenze sia le competenze acquisite, permettendo al docente di prendere coscienza delle esigenze specifiche dei singoli alunni e di intervenire nei casi di incertezze e lacune, allo scopo di rimuoverle; sarà così possibile determinare lo sviluppo successivo dell'attività didattica, modificando eventualmente la programmazione, laddove lo si ritenesse opportuno. Attraverso l'esplicitazione dei criteri di giudizio adottati il docente favorirà sempre il lavoro di autocorrezione dell'alunno.
- Nel caso in cui una prova scritta permetta di verificare più competenze, sarà possibile attribuire alla stessa prova due valutazioni distinte.
- La valutazione sommativa, di fine periodo e di fine anno, prenderà in considerazione le abilità e le competenze acquisite nel quadro dell'itinerario di apprendimento programmato e potrà anche avvalersi della media ponderata delle singole prove. Si terrà conto, inoltre, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
- Numero di verifiche valide per le competenze scritte e orali per tutte le classi di tutti gli indirizzi: almeno due nel primo periodo (Trimestre), almeno tre nel secondo periodo (Pentamestre).

LINGUA E CULTURA LATINA

Indirizzo Liceo Scientifico

FINALITÀ COMUNI (per tutte le classi del biennio e del triennio)

1. Promuovere il contatto vivo, attraverso i testi e la storia letteraria, con la civiltà e la cultura latina, di cui la lingua è l'espressione essenziale.
2. Acquisire la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina, che sopravvisse alla civiltà romana, assumendo per secoli il ruolo di lingua della cultura dell'intera Europa.

BIENNIO

A. FINALITÀ (per tutte le classi del biennio)

L'insegnamento della lingua promuove e sviluppa:

1. l'acquisizione di competenze lessicali e morfo-sintattiche della lingua latina
2. l'esercizio dell'abilità traduttiva che favorisce anche la produzione in italiano, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la strutturazione del discorso
3. la coscienza storica della nostra lingua vista nel suo sistema evolutivo
4. il contatto vivo, attraverso i testi, con la cultura e la civiltà latina di cui la lingua è espressione essenziale
5. l'avvio all'acquisizione di competenze linguistiche in vari campi del sapere ed in particolare nel "linguaggio intellettuale"

B. COMPETENZE (per tutte le classi del biennio)

1. **Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo**
 - 1.1. saper leggere in modo scorrevole un testo latino
 - 1.2. comprendere le consegne
 - 1.3. comprendere i concetti principali di brani semplici e chiari su argomenti inerenti la mitologia, la storia antica, la cultura e/o letteratura
 - 1.4. riconoscere e comprendere le strutture grammaticali
 - 1.5. compiere le inferenze necessarie alla comprensione e all'interpretazione del testo latino e alla sua collocazione storico-culturale, ricostruendo quanto è sottinteso attraverso elementi detti o già noti
2. **Saper ideare, progettare e formulare ipotesi**
 - 2.1. ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo: esercizi a completamento, esercizi di trasformazione, risposte a domande, riassunti, traduzioni
 - 2.2. utilizzare in modo appropriato il lessico acquisito, sapendo cogliere i significati in base alla coerenza del testo
3. **Saper generalizzare, astrarre e strutturare**
 - 3.1. riconoscere i collegamenti tra il latino e l'italiano e una o più lingue moderne (etimo, affinità, falsi amici, ecc.)
 - 3.2. porre, ove possibile, i brani in lingua latina e gli argomenti studiati in relazione con il mondo contemporaneo, cogliendo continuità e discontinuità
4. **Saper tradurre**
 - 4.1. saper trasporre il testo latino in italiano, tenendo conto della correttezza linguistica e della coerenza semantica imposte dalla lingua d'arrivo

C. CONTENUTI E METODOLOGIA

CLASSI CON METODO TRADIZIONALE E INTEGRATO

CONTENUTI E LORO SCANSIONE ANNUALE

CLASSE I

Competenza linguistica

Richiami di morfologia e sintassi italiane: analisi grammaticale, logica e del periodo; ripasso delle nozioni generali sul verbo in funzione propedeutica allo studio del latino. Nozioni di fonetica, pronuncia, regole dell'accento latino.

Morfologia

Caratteristiche del nome latino. Le 5 declinazioni. Aggettivi della I e II classe. Pronomi personali e aggettivi possessivi. Pronomi relativi. Pronomi dimostrativi. Caratteristiche del verbo latino. Le 4 coniugazioni regolari: forma attiva e passiva. Modi: indicativo, imperativo, participio, infinito e relativi tempi. I verbi irregolari *sum, fero, volo, nolo, malo, eo* e composti. Verbi a coniugazione mista.

Sintassi

Nominativo e accusativo: soggetto e oggetto. Attributo e apposizione. Predicato verbale e nominale. Valore assoluto e relativo dei tempi verbali. I principali complementi. Conoscenza delle principali strutture sintattiche: proposizioni temporali, causali, relative.

Lessico

Studio progressivo del lessico di base attraverso la creazione di gruppi di parole organizzati per radici e/o ambiti semantici.

CLASSE II

Competenza linguistica

Riepilogo e revisione del programma svolto in prima.

Morfologia

Modo congiuntivo delle quattro coniugazioni regolari e dei verbi irregolari, forma attiva e passiva. Comparativo e superlativo. I principali pronomi e aggettivi indefiniti. I principali pronomi e aggettivi interrogativi. I verbi deponenti e semideponenti. Participio presente, perfetto e futuro: uso e traduzione. Il supino. Perifrastica attiva. I composti di *sum*. Il verbo *fi* e i suoi composti. Eventualmente, se possibile, il gerundio, il gerundivo e la perifrastica passiva.

Sintassi

Proposizione finale. Proposizioni complementive volitive. Proposizione consecutiva. Complementive dichiarative introdotte da *ut/ut non*. Proposizione infinitiva. Ablativo assoluto. Uso dei tempi e *consecutio temporum*. *Cum* + congiuntivo. I costrutti del relativo.

Lessico

Studio progressivo del lessico di base con particolare attenzione all'etimologia delle parole e alle connessioni e ai paralleli con l'italiano e con le lingue moderne attraverso la creazione di gruppi di parole organizzati per radici e/o ambiti semantici.

Classici

A scelta brani di poeti e prosatori che presentino costruzioni adeguate al livello di competenze raggiunte dalla classe nei diversi periodi dell'anno (ad esempio Fedro, C. Nepote, Cesare, Catullo).

METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi enunciati la riflessione sulla lingua non potrà essere disgiunta dalla lettura dei testi latini d'autore oppure rielaborati, da cui si potrà prendere l'avvio per affrontare l'argomento prestabilito. Verranno costantemente ribadite l'importanza e la centralità dei testi degli autori, ai quali sarà applicato, orientativamente e nei limiti del possibile, un metodo di analisi simile a quello dell'Italiano.

Per rendere più sicure la conoscenza e la padronanza delle varie regole morfologiche e sintattiche si ricorrerà ad esercizi di traduzione o ad esercizi strutturali programmati.

CLASSI CON METODO INDUTTIVO

CONTENUTI E LORO SCANSIONE ANNUALE

CLASSE I

FAMILIA ROMANA

Lezione introduttiva: caratteristiche del corso e pronuncia del Latino (p. 282 di LATINE DISCO) – pronuncia tradizionale italiana.

CAPITULUM PRIMUM - IMPERIUM ROMANUM

Numero: singolare/plurale. Preposizione seguita da ablativo. Particelle interrogative: *-ne?*, *num?*, *ubi?*, *quid?* Litterae et Numeri (introduzione)

CAPITULUM SECUNDUM - FAMILIA ROMANA

Genere: maschile, femminile, neutro (*-us*, *-a*, *-um*). Caso Genitivo (*-i*, *-ae*, *-orum*, *-arum*). Forme interrogative: *quis?*, *quae?*, *qui?* (genitivo: *cuius?*), *quot?* Alcuni numerali (*unus*, *duo*, *tres*). La congiunzione enclitica *-que*.

CAPITULUM TERTIUM - PUER IMPROBUS

Casi: Nominativo e Accusativo. Verbo: presente indicativo (terza persona singolare delle quattro coniugazioni). Pronomi personali, interrogativi, relativi (nei casi nominativo e accusativo). Domande e risposte: *Cur...? Quia...* La congiunzione *neque*.

CAPITULUM QUARTUM - DOMINUS ET SERVI

Casi: Vocativo. Verbo: distinzione delle coniugazioni sulla base del tema verbale; imperativo (2^a persona singolare) Genitivo di *is*, *ea*, *id* (*eius*). Uso di *eius/suum*, *-a*, *-um*.

CAPITULUM QUINTUM - VILLA ET HORTUS

Accusativo plurale (*-os*, *-as*, *-a*). Ablativo plurale (*-is*). Ablativo con preposizioni. Verbo: presente indicativo (3^a persona plurale) e imperativo (2^a persona plurale) delle quattro coniugazioni. Declinazione completa di *is*, *ea*, *id*.

CAPITULUM SEXTUM - VIA LATINA

Altre preposizioni con accusativo e ablativo. Complementi di luogo. *Quo?* *Unde?* Complementi di luogo con nomi di città. Genitivo locativo. Verbo: presente indicativo attivo/passivo (3^a persona sing. e plurale). Ablativo strumentale.

CAPITULUM SEPTIMUM - PUELLA ET ROSA

Casi: Dativo (*-o*, *-ae*, *-is*). Il riflessivo *se*. *Ubi?* *Quo?* In + ablativo/accusativo. *Nonne...est?* *Num...est?* (*Immo...*) *Et...et, neque ...neque, non solum ...sed etiam*. Il pronome dimostrativo *hic*, *haec*, *hoc* (introduzione). *Plenus* + genitivo. Verbi composti con preposizioni (*ad-*, *ab-*, *ex-*, *in-*)

CAPITULUM OCTAVUM - TABERNA ROMANA

Pronomi interrogativi, relativi, dimostrativi (declinazione completa). Verbo: verbi con tema in *ī*. Ablativo strumentale e di prezzo.

CAPITULUM NONUM - PASTOR ET OVES

Declinatio prima, secunda et tertia: quadro completo e sistematico. *Est/edunt; duc/ducite. Ipse*.

CAPITULUM DECIMUM - BESTIAE ET HOMINES

Declinatio tertia (altri sostantivi). Le congiunzioni *cum* e *quod*. Verbo: infinito attivo e passivo delle quattro coniugazioni. *Potest/possunt; vult/volunt; necesse est* + dativo; ablativo di modo .

CAPITULUM UNDECIMUM - CORPUS HUMANUM

Declinatio tertia (altri sostantivi). Accusativus cum infinitivo. *Atque* e *nec*. Ablativo di limitazione. *Posse*, infinito di *potest/possunt*.

CAPITULUM DUODECIMUM - MILES ROMANUS

Declinatio quarta. Dativo con *esse* (dativo di possesso). *Imperare* e *parere* + dativo. Aggettivi 3^a declinazione. Comparativo dell'aggettivo (declinazione relativa). Genitivo partitivo. Misure di lunghezza. 3^a coniugazione con temi in *i* e in *u*. *Fert/ferunt/ferre* (imperativo: *fer/ferre*). *Dic!*, *Duc!* *Fac!*

CAPITULUM TERTIUM DECIMUM - ANNUS ET MENSES

Calendario romano. Declinatio quinta. Ripasso sistematico delle cinque declinazioni. Numeri cardinali e ordinali (continuazione). Gradi di comparazione. *Velle*, infinito di *vult/volunt*. Le congiunzioni *vel* e *aut*.

CAPITULUM QUARTUM DECIMUM – NOVUS DIES

Uter; neuter; alter; uterque. Il participio: declinazione e uso. Pronomi personali di 1^a e 2^a persona singolare (accusativo, dativo, ablativo). *Inquit. Nihil/omnia*. Il sostantivo *res*.

CAPITULUM QUINTUM DECIMUM - MAGISTER ET DISCIPULI

Desinenze personali del verbo (flessione completa dell'indicativo presente attivo delle quattro coniugazioni, compresi i verbi con tema in *i* breve). Pronomi personali di 1^a e 2^a persona singolare e plurale (nominativo). *Esse; posse*.

CAPITULUM SEXTUM DECIMUM - TEMPESTAS Verba deponentia (forma passiva, significato attivo): 3^a persona singolare e plurale. Ablativo assoluto (sostantivo + aggettivo; sostantivo + participio; sostantivo + sostantivo). *Multum, paulum* + genitivo. Ablativo semplice con *locus*. *Multo* e *paulo* per rafforzare il comparativo. Verbi irregolari (*ire* e *feri*).

CAPITULUM SEPTIMUM DECIMUM - NUMERI DIFFICILES

Contare in latino. Desinenze personali passive. Il verbo *dare* (tema in *a* breve).

CLASSE II

FAMILIA ROMANA

Recupero programma di prima non svolto a causa dell'emergenza COVID (PIA)

CAPITULUM QUINTUM DECIMUM - MAGISTER ET DISCIPULI

Desinenze personali del verbo (flessione completa dell'indicativo presente attivo delle quattro coniugazioni, compresi i verbi con tema in *i* breve). Pronomi personali di 1^a e 2^a persona singolare e plurale (nominativo). *Esse; posse.*

CAPITULUM SEXTUM DECIMUM - TEMPESTAS Verba deponentia (forma passiva, significato attivo): 3^a persona singolare e plurale. Ablativo assoluto (sostantivo + aggettivo; sostantivo + participio; sostantivo + sostantivo). *Multum, paulum* + genitivo. Ablativo semplice con *locus*. *Multo* e *paulo* per rafforzare il comparativo. Verbi irregolari (*ire* e *fieri*).

CAPITULUM SEPTIMUM DECIMUM - NUMERI DIFFICILES

Contare in latino. Desinenze personali passive. Il verbo *dare* (tema in *a* breve).

CAPITULUM DUODEVICESIMUM – LITTERAE LATINAE

L'alfabeto latino, il pronome dimostrativo *idem*; superlativi in *-errimus* e *-illimus*; formazione di avverbi da aggettivi della I e II classe; comparativo e superlativo di avverbi; avverbi numerali; *fieri* come passivo di *facere*; *cum* + indicativo

CAPITULUM UNDEVICESIMUM – MARITUS ET UXOR

Comparativi e superlativi irregolari; superlativo + genitivo partitivo e superlativo assoluto; *nullus, ullus, totus* (genitivo sing. in *-ius* e dativo sing. in *-i*); genitivo di qualità; indicativo imperfetto, attivo e passivo, delle quattro coniugazioni e imperfetto di *esse*; il sostantivo *domus*; vocativo dei nomi della II declinazione in *-ius*.

CAPITULUM VICESIMUM - PARENTES

Indicativo futuro, attivo e passivo, delle quattro coniugazioni e indicativo futuro di *esse*; presente di *velle*; *noli/nolite* + infinito per l'imperativo negativo; *domus* coi complementi di luogo; *carere* + ablativo.

CAPITULUM UNUM ET VICESIMUM - PUGNA DISCIPULORUM

Indicativo perfetto (tema del perfetto e tema del presente) delle quattro coniugazioni e di *esse*. Infinito perfetto; participio perfetto; perfetto passivo e infinito perfetto passivo; nomi neutri della IV declinazione; pronomi indefinito *aliquis, -quid*; sostantivazione del neutro plurale degli aggettivi.

CAPITULUM ALTERUM ET VICESIMUM – CAVE CANEM

Supino attivo e passivo (tema del supino); paradigma dei verbi; pronomi indefinito *quis, quid* dopo *si* e *num*; pronomi dimostrativo *iste, -a, -ud*; ablativo assoluto con participio presente e perfetto.

CAPITULUM VICESIMUM TERTIUM- EPISTULA MAGISTRI

Participio futuro; infinito futuro attivo e passivo; il verbo impersonale *puDET* e sua costruzione.

CAPITULUM VICESIMUM QUARTUM - PUER AEGROTUS

Indicativo piuccheperfetto attivo e passivo; perfetto dei verbi deponenti; ablativo di paragone.

CAPITULUM VICESIMUM QUINTUM – THESEUS ET MINOTAURUS

Complementi di luogo con i nomi di città; imperativo dei verbi deponenti; genitivo oggettivo; costruzione del verbo *iubere*; accusativo + infinito con *velle*; participio perfetto dei verbi deponenti (participio congiunto); *oblivisci* + genitivo.

CAPITULUM VICESIMUM SEXTUM – DAEDALUS ET ICARUS

Gerundio dei verbi latini e suo uso (nei diversi casi); gerundio + causa; il pronome *quisquam* in frasi negative; *esto!, estote!*; il verbo *videri*.

CAPITULUM VICESIMUM SEPTIMUM – RES RUSTICAE

Congiuntivo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni e del verbo *esse*; costruzione dei verba postulandi e *curandi* (*ut/ne* + congiuntivo); *uti* + ablativo; altre preposizioni latine.

CAPITULUM DUODETRICESIMUM – PERICULA MARIS

Congiuntivo imperfetto attivo e passivo delle quattro coniugazioni e del verbo *esse*; proposizioni finali (*ut* + congiuntivo); proposizioni consecutive (*ut*+ congiuntivo); *ut* comparativo + indicativo; *verba dicendi* e *sentiendi* + accusativo e infinito.

COLLOQUIA PERSONARUM (dal testo “Latine disco”)

Eventualmente, se possibile

CAPITULUM UNDETRICESIMUM – NAVIGARE NECESSE EST

Congiuntivo dubitativo; proposizioni interrogative indirette; *cum* iterativo; *cum* temporale e causale + congiuntivo; ancora sulle proposizioni consecutive (negazione *ut non*); genitivo di stima; genitivo di colpa; formazione di verbi composti.

METODOLOGIA

L'uso del vocabolario non è previsto per i primi due anni: il metodo natura prevede infatti un progressivo sviluppo di abilità a partire da quanto noto e via via consolidato, mantenendo una stretta connessione tra le conoscenze e competenze lessicali e quelle morfosintattiche. Le verifiche scritte ed orali si svolgeranno secondo i seguenti criteri:

- controllo quaderno degli esercizi

- riassunti orali e scritti
- dialoghi in latino docente - alunno.
- prove strutturate
- prove di comprensione e/o traduzione di testi

D. ATTIVITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (per tutte le classi del biennio)

La valutazione periodica avrà carattere formativo: essa consentirà all'insegnante di verificare i risultati conseguiti, di apportare eventualmente le modifiche necessarie alla programmazione, nonché di predisporre, in caso di necessità, interventi di recupero.

Numero di verifiche valide per le competenze scritte e orali: per tutte le classi almeno due nel primo periodo (Trimestre), almeno due nel secondo periodo (Pentamestre).

TRIENNIO

A. FINALITÀ (per tutte le classi del triennio)

L'insegnamento della lingua e della letteratura latina promuove e sviluppa:

1. La prosecuzione e il completamento delle conoscenze sintattiche e della lingua latina.
Il consolidamento delle abilità di traduzione e l'acquisizione di capacità esegetiche.
2. Il potenziamento delle capacità di organizzazione del linguaggio e dell'elaborazione stilistica, al fine di perfezionare un uso sempre più appropriato della lingua italiana.
3. L'accesso diretto alla letteratura ed ai testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico-culturale più ampio.
4. La capacità di analisi della lingua e di interpretazione dei testi scritti, per coglierne l'originalità ed il valore sul piano storico-letterario, nonché i tratti specifici della personalità dell'autore.
5. La consapevolezza del ruolo storico della lingua latina che sopravvisse alla civiltà romana, assumendo il ruolo di lingua della cultura dell'intera Europa.
6. La consapevolezza della presenza di forme e generi letterari nelle letterature moderne e della loro trasformazione.
7. La formazione di capacità di astrazione e di riflessione, sviluppando, nella continuità della traduzione didattica, abilità mentali di base in funzione preparatoria a studi superiori in diversi ambiti, anche scientifici e tecnologici.

B. OBIETTIVI (per tutte le classi del triennio)

Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. Interpretare e tradurre testi latini, sapendo:
 - a) individuare le strutture morfologiche, sintattiche e semantiche;
 - b) riconoscere la tipologia dei testi;
 - c) giustificare la traduzione effettuata come frutto di una ricerca esegetica, come scelta tra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana;
 - d) individuare, ove possibile, le strutture retoriche e metriche di più largo uso.
2. Individuare i caratteri salienti della letteratura latina e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria.
3. Riconoscere i diversi tipi di comunicazione in prosa e in poesia.
4. Individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile.
5. Riconoscere i rapporti della cultura moderna col mondo latino, individuando gli elementi di continuità e alterità nelle forme letterarie.
6. Individuare il contributo del latino alla formazione del lessico intellettuale, in particolare nella prosa filosofica e scientifica.

C. CONTENUTI E LORO SCANSIONE ANNUALE

LINGUA LATINA

- **Classi con metodo tradizionale e integrato**

CLASSE III

Eventuale ripresa degli argomenti di sintassi introdotti nel biennio. La proposizione interrogativa indiretta. La proposizione concessiva. Il participio congiunto Sintassi dei casi: nominativo, accusativo, vocativo, genitivo, dativo, ablativo. Determinazioni di tempo e di luogo. Sintassi del verbo: l'indicativo.

CLASSE IV

Sintassi del verbo: il congiuntivo indipendente, il participio, il gerundio, il gerundivo, il supino, l'infinito. le proposizioni complete o sostantive, le proposizioni aggettive o attributive, il periodo ipotetico. la *consecutio temporum*; i congiuntivi subordinati.

CLASSE V

Sintassi del verbo: le proposizioni complete o sostantive, le proposizioni aggettive o attributive, il periodo ipotetico.

- **Classi con metodo induttivo**

CLASSE III

FAMILIA ROMANA

CAPITULUM UNDETRICESIMUM – NAVIGARE NECESSE EST

Congiuntivo dubitativo; proposizioni interrogative indirette; *cum iterativum*; *cum* temporale e causale + congiuntivo; ancora sulle proposizioni consecutive (negazione *ut non*); genitivo di stima; genitivo di colpa; formazione di verbi composti.

CAPITULUM TRICESIMUM – CONVIVIUM

I pasti dei Romani; numerali distributivi; congiuntivo esortativo; indicativo futuro anteriore attivo e passivo; verbi con doppia costruzione.

CAPITULUM UNUM ET TRICESIMUM – INTER POCULA

Congiuntivo ottativo; il gerundivo; il gerundivo nella perifrastica passiva; il pronome *quisquis, quidquid*; odisse e *novisse*; altre preposizioni; verbi semideponenti.

CAPITULUM ALTERUM ET TRICESIMUM – CLASSIS ROMANA

Congiuntivo perfetto attivo e passivo delle quattro coniugazioni; *ne* + congiuntivo perfetto per esprimere l'imperativo negativo; *utinam* + congiuntivo (negazione *ne*); *timere* + congiuntivo (negazione *ne*); genitivo con i verbi di memoria; *fit/ accidit ut* + congiuntivo; il sostantivo *vis*.

CAPITULUM TRICESIMUM TERTIUM – EXERCITUS ROMANUS

Congiuntivo piuccheperfetto attivo e passivo delle quattro coniugazioni; *cum* + congiuntivo piuccheperfetto (= *postquam* + indicativo); congiuntivo irreali e periodo ipotetico; costruito del gerundivo; imperativo futuro.

Eventualmente

CAPITULUM TRICESIMUM QUARTUM – DE ARTE POETICA

ROMA AETERNA

CAP. XXXVI ROMA AETERNA

Forum Romanum(58-121); Urbs marmorea (185-263); Imperatores Flavii (296-320)	Il genitivo. Dea, filia: dat. e abl. plur. Ancora comparativi e superlativi. Dativo finale. Ablativo di privazione. <i>Curare</i> + acc. e gerundivo. Genitivo di qualità.
--	--

CAP. XXXVII TROIA CAPTA(Vergilius)

Equus Troianus (20-88); Anchises (181-240); Creusa (241-285)	Nomi greci in latino. Ablativo di origine, di separazione di privazione. <i>Timere</i> + dativo. Il dativo. <i>Certum mihi est+ inf.</i> Presente storico. Congiunzioni temporali. <i>Cum</i> + cong. <i>Poenas dare alicui.</i> Perfetto storico. <i>Fas est</i>
--	---

CAP. XXXVIII PIUS AENEAS (Vergilius)

Penates (1-47); Mons Aetna (130-213)	L'ablativo. <i>Certiozem facio; certior fio.</i> Verbi impersonali: <i>iuvat, praestat.</i>
--------------------------------------	---

In alternativa al testo di *Roma Aeterna* il docente potrà proporre una monografia curata dalle Edizioni Accademia Vivarium novum (*De bello gallico* di Cesare, *Sermones romani*, *Fabulae Syrae*, ecc.) oppure brani in lingua latina scelti secondo un criterio di gradualità al fine di rafforzare e ampliare le competenze linguistiche e lessicali.

Sarà inoltre cura del docente, secondo le modalità da lui preferite, dare sistematicità allo studio della grammatica latina (ripasso morfologia; sintassi dei casi; principali proposizioni subordinate) e avviare alla traduzione e all'uso del dizionario.

CLASSE IV

ROMA AETERNA

CAP. XXXIX KARTHAGO (Vergilius)

Tempestas (27-90); Dido regina (157-268)	L'accusativo. Relative causali e finali + cong. Supino in -u (<i>mirabile dictu</i>). <i>Ut?</i> =quomodo?. <i>Ut</i> nelle interrogative indirette.
--	---

CAP. XL INFELIX DIDO (Vergilius)

Flamma amoris; Fama velox; Nuntius deorum; Rogus Didonis. Tutto il capitolo.	Il vocativo. Doppio dativo (<i>mihi curae est</i>). Passivo impersonale <i>Pudet, taedet, paenitet</i> . <i>Memnisse et misereri</i> + gen. <i>Quin</i> +cong. <i>Dum</i> +cong.
--	--

CAP. XLI ORIGINES

Troiani et Latini 1-48 Alba condita 49-68	Constat+acc. e inf., interr. indir., abl. assol., finali, cong. potenziale, participio congiunto
Romulus et Remus 69-137	partic. congiunto, abl. ass., cum narrat., nom+inf
Roma condita 138-157 Sacra Herculis instituta 158-196	interr. indir., videri nom+inf., cum narrat.
GEMELLI EXPOSITI (Ovidius, Fasti, ex libro II, vv. 383-418) 197-231	Distici elegiaci, cong. potenziale

CAP. XLII BELLVM ET PAX

Fasces et secures: insignia imperii 1-19 Sabinae rapate 20-55 Spolia opima 56-84	finali, relative-consecutive interr.-indir., relative-finali cum narrat.
Spolia opima 85-120 Bellum Sabinum 121 173	finali, gerundivo pigere, abl. assol.
Fidenates et Veientes victim 174- 220 Romulus consecratus 221-253	priusquam, partic. congiunto consecutive, finali, ablativo assoluto
Interregnum 254-280 Numa Pompilius rex 281-353	visum est impers., complete, dignus qui, part. perf. (ausus, ratus)
RAPINA SABINARVM (Ovidius, Ars amatoria, ex libro I, vv. 109-132) 354-377 MULIERES PACEM FACIVNT (Ovidius, Fasti, ex libro III, vv. 215-228) 378-393	distici elegiaci

In alternativa ai testi di *Roma Aeterna*, sarà possibile leggere, analizzare e tradurre con l'ausilio del dizionario brani d'autore in lingua latina scelti dal docente secondo un criterio di gradualità al fine di rafforzare e ampliare le competenze linguistiche e lessicali. Sarà inoltre cura del docente, secondo le modalità da lui scelte, dare sistematicità allo studio della grammatica latina (sintassi del periodo).

CLASSE V

Passi scelti da *Roma Aeterna*.

STORIA DELLA LETTERATURA E CLASSICI (per tutte le classi del triennio)

Classe III

La fase preletteraria, origini e diffusione della letteratura latina (cenni). L'età arcaica: Plauto, Terenzio. L'età di Cesare: Lucrezio (a scelta del docente), Catullo, Cesare. La scansione degli autori sarà scelta dal singolo docente.

Lo studio della storia letteraria sarà accompagnato dalla lettura di testi in originale (Cesare e Catullo) e in traduzione italiana. In alternativa si può proporre la lettura di un'opera integrale.

Classe IV

L'età di Cesare e di Augusto: Lucrezio (a scelta del docente), Sallustio, Cicerone, Virgilio, Orazio. La scansione degli autori sarà scelta dal singolo docente.

Lo studio della storia letteraria sarà accompagnato dalla lettura di testi in originale (per la prosa passi scelti tratti dalle opere di Sallustio, Cicerone e Livio; per la poesia Virgilio e Orazio) e in traduzione. Si può proporre in alternativa la lettura di un'opera integrale.

Classe V

L'età di Augusto: Ovidio e Livio (a scelta del docente). L'età imperiale: Seneca, Petronio, Tacito, Apuleio o sant'Agostino. La selezione degli autori e la loro scansione potranno subire alcune variazioni in funzione della scelta di determinati nuclei tematici.

Lo studio della storia letteraria sarà accompagnato dalla lettura di testi in originale (passi significativi tratti dalle opere di almeno due autori) e in traduzione. Eventuale ripresa e approfondimento di Cicerone, con la traduzione di passi tratti dal *Somnium Scipionis*, e di Lucrezio, con la traduzione di passi tratti dal *De rerum natura*.

D. METODOLOGIA (per tutte le classi del triennio)

Nella sua attività didattica l'insegnante:

- 1) darà ampio spazio alla lettura in originale o in traduzione delle opere degli autori presentati;
- 2) applicherà allo studio dei testi il modello di analisi e interpretazione proprio dei testi letterari;
- 3) utilizzerà lezioni "frontali" per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari;
- 4) promuoverà in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze;
- 5) fornirà agli studenti precise indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta e circa una buona organizzazione dello studio personale.

Le verifiche (scritte e orali) potranno svolgersi nelle seguenti modalità:

- correzione degli esercizi
- correzione degli esercizi e dei Pensa, anche con dialoghi in latino (solo per il metodo induttivo)
- comprensione, analisi e/o traduzione di testi d'autore
- prove relative alla Storia della letteratura e agli autori
- test strutturati

E. CRITERI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE (per tutte le classi del biennio e del triennio)

- Nell'attività di valutazione l'insegnante:
 - 1) terrà conto della specifica situazione di ciascuna classe;
 - 2) verificherà l'acquisizione di competenze ed abilità da parte degli studenti;
 - 3) individuerà eventuali lacune nella preparazione degli studenti, per colmarle.
- La valutazione periodica avrà carattere formativo: essa consentirà all'insegnante di verificare i risultati conseguiti, di apportare eventualmente le modifiche necessarie alla programmazione, nonché di predisporre, in caso di necessità, interventi di recupero.
- La valutazione sommativa, di fine periodo e di fine anno, prenderà in considerazione le abilità e le competenze acquisite nel quadro dell'itinerario di apprendimento programmato e potrà anche avvalersi della media ponderata delle singole prove. Si terrà conto, inoltre, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
- Nel caso in cui venga attivato dalla Rete, al momento sospeso a causa dell'emergenza Covid 19, è prevista la partecipazione del Liceo "G. B. Quadri" al progetto PROBAT (Certificazione delle competenze linguistiche in Latino secondo il QCER).
- Numero di verifiche valide per le competenze scritte e orali: per tutte le classi due nel primo periodo (Trimestre), due nel secondo periodo (Pentamestre).

STORIA E GEOGRAFIA

**Indirizzi: Liceo Scientifico
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Liceo delle Scienze umane opzione Economico-sociale**

Fonti normative:

- il Regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’art. 10, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, in relazione all’art. 2, commi 1 e 3, del medesimo DPR”, in particolare nell’allegato F;
- il DM 22 agosto 2007 n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”, con l’allegato 1.

FINALITÀ

- Disponibilità attiva a vivere in relazione con gli altri e apertura a culture diverse, in una prospettiva di rispetto, tolleranza e solidarietà.
- Promozione della consapevolezza, alla luce dello studio del passato e attraverso la comprensione delle realtà geografiche, della trama delle relazioni sociali, politiche, economiche e culturali del mondo contemporaneo.
- Avvio al senso critico attraverso l’applicazione dei principi del metodo storico.
- Capacità di cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità degli esiti possibili, le responsabilità delle scelte necessarie per uno sviluppo sostenibile.
- Consapevolezza del ruolo delle società umane nella gestione dell’ecosistema, dell’importanza dell’ambiente naturale e della complessità di quello artificiale.

Competenze di base a conclusione dell’obbligo di istruzione

Si premettono le indicazioni del DM 22 agosto 2007 n. 139, relativamente all’asse storico-sociale, in vista della certificazione che dovrà essere rilasciata al termine del decimo anno di istruzione.

“L’asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all’area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l’economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell’appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all’esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell’inclusione e dell’integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.”

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo • Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale • Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico - scientifica nel corso della storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio • Le diverse tipologie di fonti • Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana • Organi dello Stato e loro funzioni principali • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti • Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune • Conoscenze essenziali dei servizi sociali • Ruolo delle organizzazioni internazionali • Principali tappe di sviluppo dell'Unione europea

OBIETTIVI

Tenuto conto della contingenza dell'anno scolastico in corso (Emergenza Covid 19), si ritiene necessario lasciare alla sensibilità del docente e agli strumenti di cui dispone (libri di testo in particolare) la scelta di privilegiare alcuni aspetti ritenuti fondanti, anche sulla base delle finalità e delle competenze indicate. Si preferiranno cioè nuclei di approfondimento, rispetto ad un andamento inutilmente dettagliato e dispersivo (vedi riferimenti alle singole discipline).

STORIA (con Cittadinanza e Costituzione)

CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• conoscere le fondamentali nozioni relative al periodo storico studiato (fatti, personaggi, fenomeni, terminologia);• individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà che hanno contribuito alla costruzione della cultura occidentale;• conoscere la strutturazione della Costituzione della Repubblica Italiana nelle linee essenziali.
COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti a un determinato periodo storico;• inquadrare gli avvenimenti e i fenomeni storici nelle loro coordinate geografiche;• distinguere i più importanti aspetti di un evento storico complesso (relativi a società, politica, economia, cultura) e le relazioni esistenti tra essi;• riconoscere nessi di causa-effetto tra diversi fenomeni storici;• esporre in modo chiaro, utilizzando termini e concetti fondamentali del lessico specifico;• avviarsi a leggere e analizzare le fonti storiche;• utilizzare autonomamente il libro di testo, riconoscendo i nuclei concettuali e distinguendo le unità di informazione dalle unità di valutazione;• saper riflettere sull'evoluzione del significato di parole-chiave (per esempio: nomade/sedentario, villaggio/città, regno/impero, scrittura, mito, colonizzazione, <i>polis</i>, costituzione, democrazia, classi sociali, diritto, monarchia, repubblica, magistratura, cittadinanza, schiavitù);• spiegare negli aspetti fondamentali alcune parti del testo della Costituzione, facendo riferimento al suo funzionamento e alle istituzioni in cui si articola;• avviarsi a effettuare confronti tra realtà vicine e/o lontane nel tempo e nello spazio, in particolare tra fatti e istituzioni del passato e della contemporaneità.

CONTENUTI

Ci si concentrerà soprattutto sugli aspetti politico-sociali, sulle istituzioni e sui rapporti di causa ed effetto dei fenomeni storici, con la selezione di nuclei che si prestano ad un approfondimento critico (ad esempio per le classi prime la rivoluzione/transizione neolitica e la formazione delle civiltà urbane; per le seconde le istituzioni romane o il fenomeno della *curtis* medioevale). Nell'andamento degli eventi, d'altra parte, si selezioneranno i passaggi più significativi, che abbiano ricadute formative, come per esempio le guerre civili a Roma o il crollo dell'impero romano, mentre sono previsti in altri casi raccordi sintetici, che sostituiscano uno studio costantemente puntuale degli eventi, per evitare l'eccesso di dettagli nozionistici (ad esempio per le classi prime le guerre persiane e la guerra del Peloponneso; per le seconde la serie delle dinastie imperiali o l'impero bizantino).

Classi Prime

<u>Introduzione allo studio della storia</u> Illustrazione della disciplina, degli strumenti storici in uso e del metodo di studio consigliato. <u>La preistoria: dal villaggio alla città</u> I primi uomini. L'età neolitica. Il villaggio. Nascita della città; la divisione del lavoro, la centralizzazione politica. Diffusione del modello urbano.	settembre
<u>Le civiltà del Vicino Oriente</u> Sumeri e Accadi: la cultura mesopotamica. Origine e funzioni della scrittura. I primi imperi, l'Egitto. Gli Indoeuropei. Gli Ittiti. Il ferro. La Palestina e le origini di Israele. La formazione della religione ebraica. Gli Assiri. Le culture dell'Egeo. Creta. I Micenei. I Fenici. Il crollo del mondo miceneo. Greci in Asia.	ottobre-dicembre

<u>Popoli e città della Grecia e dell'Italia</u> La nascita della <i>polis</i> . La politica: partecipazione ed esclusione. La colonizzazione greca e la Magna Grecia. Legislazioni e tirannidi nel mondo greco. La <i>polis</i> oligarchica: Sparta. La <i>polis</i> democratica: Atene.	dicembre-gennaio
<u>La Grecia dall'età classica all'ellenismo</u> Le guerre persiane. L'imperialismo ateniese. Società e cultura nell'Atene di Pericle. La guerra del Peloponneso. Successo e declino di Sparta. La breve egemonia tebana. Alessandro Magno. I nuovi regni e le <i>poleis</i> . L'Ellenismo.	febbraio
<u>Roma e l'Italia</u> I popoli dell'Italia antica. Gli Etruschi. Le origini di Roma. Roma e i popoli italici. La caduta della monarchia e la fondazione della repubblica. Il conflitto tra patrizi e plebei. Organizzazione sociale e politica della Roma repubblicana. La religione arcaica. L'invasione gallica. Espansione romana nel Lazio e in Campania. Le guerre sannitiche. La conquista della Magna Grecia. L'organizzazione dell'Italia romana.	marzo-aprile
<u>L'impero mediterraneo</u> Le guerre puniche. Conquista e colonizzazione della Cisalpina. La conquista dell'Oriente. Roma e il mondo ellenistico. Il sistema provinciale romano. Le conseguenze dell'imperialismo a Roma e in Italia. L'età dei Gracchi. Mario e la riforma dell'esercito. Nuove forme della lotta politica. La guerra sociale. La romanizzazione della penisola. Le rivolte schiavili. La dittatura di Silla. La crisi della <i>nobilitas</i> . Cesare e la guerra gallica. La dittatura e la morte di Cesare.	aprile-giugno

Classi Seconde

1. <u>La crisi della repubblica</u> Mario e la riforma dell'esercito. Nuove forme della lotta politica. La guerra sociale. La romanizzazione della penisola. Le rivolte schiavili. La dittatura di Silla. La crisi della <i>nobilitas</i> . Cesare e la guerra gallica. La dittatura e la morte di Cesare.	settembre
2. <u>Il principato</u> L'ascesa di Ottaviano e il passaggio dalla repubblica al principato. Innovazioni istituzionali e culturali. I successori di Augusto e il consolidamento del principato. Dal I sec. all'apogeo dell'impero.	ottobre
3. <u>Dal principato all'impero</u> Fasi salienti dell'evoluzione istituzionale e amministrativa del principato. La nascita dell'impero. Organizzazione delle province, evidenziando i processi di integrazione e, al contempo, i limiti della romanizzazione.	novembre
4. <u>Il Cristianesimo</u> Affermazione del Cristianesimo e sue conseguenze in ambito politico e sociale, da presentare come premesse per la crisi del III secolo.	novembre
5. <u>Il mondo occidentale tardo-antico</u> Dal principato alla tetrarchia. L'operato di Costantino per la liberalizzazione del culto cristiano. La nascita del monachesimo. Cause della caduta dell'Impero romano d'Occidente.	dicembre
6. <u>Oriente e Occidente nei secoli V e VI</u> Cenni alle invasioni barbariche, con particolare riferimento alla struttura socio-politica e al livello di integrazione con la romanità propri dei regno ostrogoto, longobardo e franco. Giustiniano e la formazione della civiltà bizantina.	dicembre-gennaio
7. <u>Espansione dell'Islam e mondo latino-greco</u> Arabi e Maometto. I primi quattro califfi e le divisioni dell'Islam. La grande espansione degli Arabi nel Mediterraneo. Cenni alla crisi del califfato. Longobardi, Bizantini e Papato. Fasi salienti del succedersi delle dinastie franche.	febbraio-marzo
8. <u>L'Europa carolingia</u> Carlo Magno: conquiste militari e restaurazione dell'Impero. Nascita del feudalesimo e sue conseguenze politico-sociali ed economiche. La dissoluzione dell'Impero carolingio.	marzo-aprile
9. <u>Particolarismo del secolo X</u> Cenni alle invasioni normanne. Crisi dell'ordinamento politico carolingio e nascita dei nuovi poteri locali. L'impero sassone. Sintomi della ripresa demografica.	maggio-giugno

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tutte le classi del biennio partecipano al progetto di “Educazione alla cittadinanza” del PTOF secondo le modalità previste dalla scuola e dai singoli consigli di classe.

Il Dipartimento di Lettere si impegna a svolgere le ore di educazione civica in accordo con l'articolazione prevista dalla Commissione di Educazione Civica del Liceo, sia aderendo a proposte specifiche dei consigli di classe, sia scegliendo e adattando alle necessità delle singole classi i percorsi suggeriti dalla commissione.

L'obiettivo principale sarà quello di valorizzare i contenuti in chiave pluridisciplinare, intersecando diversi approcci, al fine di sottolineare il valore delle discipline quali strumenti di comprensione critica del presente e dell'esercizio consapevole di una cittadinanza attiva.

GEOGRAFIA

CONOSCENZE

- conoscere i concetti principali relativi a geografia fisica e umana (politica, sociale, economica e culturale);
- individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi dell'Italia, dell'Europa e dei continenti;
- conoscere i grandi problemi del pianeta contemporaneo e le sfide della globalizzazione;
- conoscere elementi di cartografia e statistica.

COMPETENZE

- descrivere e inquadrare luoghi e fenomeni nello spazio;
- leggere e utilizzare tabelle, grafici, dati statistici e carte geografiche e tematiche a scala diversa;
- analizzare un sistema territoriale individuandone i principali elementi costitutivi, fisici e antropici;
- riconoscere le loro più evidenti interdipendenze tra situazioni ambientali, economiche, politiche, sociali e culturali;
- comprendere le trasformazioni che ha subito un ambiente nel corso del tempo;
- individuare le cause di esistenti disequilibri economico-sociali e operare confronti tra diverse aree di sviluppo;
- confrontare la propria identità personale e collettiva con quella di altri gruppi in senso interculturale;
- usare un linguaggio geografico appropriato;
- costruire autonomamente grafici, mappe concettuali, carte tematiche.

CONTENUTI

Nella costruzione dei percorsi didattici relativi al biennio qui proposti gli insegnanti opereranno scelte autonome in base al libro di testo adottato e alla programmazione del consiglio di classe.

Profilo tematico	Profilo regionale	Strumenti e metodi
<ul style="list-style-type: none">• indicatori ambientali: paesaggio, risorse, urbanizzazione, climi e mutamenti climatici• indicatori demografici: ritmi di crescita delle popolazioni, distribuzione e densità della popolazione in relazione a fattori ambientali e sociali, migrazioni• indicatori socio-culturali: salute, istruzione• indicatori economici: economie e mercati, globalizzazione e squilibri tra regioni del mondo, sviluppo sostenibile, energie tradizionali e alternative, risorse idriche, alimentazione e biodiversità)• geopolitica: governi e conflitti	<p>continenti e Stati rilevanti in prospettiva geostorica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Asia: caratteristiche fisiche (orografia, idrografia, coste, isole) e caratteristiche antropiche (demografia, flussi migratori passati e recenti)• Europa: caratteristiche fisiche e antropiche; Europa mediterranea (penisola iberica); Europa continentale; Comunità europea• Americhe: aspetti fisici e antropici• Oceania: aspetti fisici e antropici	<ul style="list-style-type: none">• studio di temi-problemi di attualità• uso di esempi concreti• uso degli strumenti relativi alla cartografia (eventuali esercitazioni pratiche con carte e grafici)

--	--	--

STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo; documenti storici; articoli di giornali e riviste specialistiche; sussidi iconografici; carte geografiche e tematiche; atlanti; schemi e mappe concettuali; audiovisivi; uscite didattiche.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Per ciascuno dei due periodi dell'anno si prevedono prove orali e/o test scritti (quesiti a risposta aperta; quesiti a risposta multipla; domande relative alla spiegazione di termini specifici; riordinamento cronologico di eventi e collocazione storica di personaggi; esercizi di lettura di carte mute; esercizi di lettura di tabelle e grafici). La valutazione sommativa, di fine periodo e di fine anno, prenderà in considerazione le abilità e le competenze acquisite nel quadro dell'itinerario di apprendimento programmato e potrà anche avvalersi della media ponderata delle singole prove. Si terrà conto, inoltre, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze relative all'asse storico-sociale prevista alla fine dell'obbligo scolastico, si terrà presente questo prospetto:

Competenze	Livello base Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Livello intermedio Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Livello avanzato Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
<p>➤ SS1 Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>➤ SS2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente interpreta un fatto storico inserendolo correttamente sull'asse dei tempi, individuando il prima e il dopo, gli eventi contemporanei e lo spazio di riferimento nella sua dimensione prettamente geografica e fisico-ambientale. Si orienta all'interno di una rappresentazione cartografica cogliendo differenze/affinità socio-culturali essenziali. Adotta comportamenti rispettosi delle principali regole della convivenza democratica, sorretti dalla conoscenza della Costituzione e della sua struttura, del significato di norma sociale, norma giuridica, fonte storica, fonte giuridica e sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente, all'interno di una situazione nota, comprende l'interdipendenza tra i concetti chiave della storiografia. Colloca gli eventi affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di pertinenza. Evidenzia gli aspetti principali delle diverse culture cogliendo differenze/affinità socio-culturali. Utilizza semplici strumenti di indagine storico-sociale. Ha fatto proprie le principali regole della convivenza democratica. Comprende l'importanza di un comportamento corretto ai fini della tutela ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente elabora i concetti storiografici in modo autonomo. Confronta diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storico-sociali. Ricerca autonomamente semplici strumenti di indagine storico-geografica. Coglie in modo autonomo i concetti sopracitati anche in contesti non noti. Ha interiorizzato le principali regole della convivenza democratica, apprezzando la diversità culturale come variabile di arricchimento personale. Applica consapevolmente un comportamento adeguato ai fini della tutela dell'ambiente. Coglie in modo autonomo i

			concetti sopracitati anche in contesti non noti.
--	--	--	--

A discrezione dell'insegnante, al fine di valutare la competenza SS3 dell'asse storico-sociale, si potranno proporre, possibilmente in collaborazione con i colleghi del C.d.C, degli approfondimenti di carattere socio-economico volti ad esplorare il tessuto produttivo del Vicentino.

COMPETENZA SS3	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro. • Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio. Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.

Nella valutazione di tale competenza si potrà tenere presente il seguente prospetto:

COMPETENZA SS3	Livello base Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Livello intermedio Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Livello avanzato Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
➤ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	➤ Riconosce i sistemi economici, i soggetti economici ed il loro comportamento. ➤ Conosce i principali soggetti economici relativi al proprio territorio.	➤ Utilizza semplici strumenti di indagine per cogliere le caratteristiche economiche del proprio territorio. ➤ Utilizza semplici strumenti di indagine giuridico-economica.	➤ Confronta diverse interpretazioni di fatti e fenomeni legati al tessuto produttivo del proprio territorio. ➤ Ricerca autonomamente con semplici strumenti di indagine economica legati al proprio territorio. ➤ Ricerca autonomamente semplici strumenti di indagine giuridico-economica.

Vicenza, 9 ottobre 2021

**La coordinatrice di Dipartimento
prof.ssa Federica Niola**